



Countdown per la Fatturazione Elettronica

Come le aziende italiane percepiscono le opportunità connesse ma mancano di proattività nell'affrontare il tema

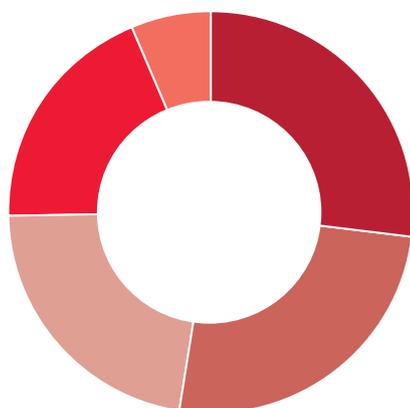
La Legge di Bilancio per l'anno 2018 prevede che dal 1° gennaio 2019 vi sia un obbligo generalizzato di fatturazione elettronica per tutte le cessioni di beni o prestazioni di servizi effettuate tra soggetti residenti, stabiliti o identificati nel territorio dello Stato.

Questo obbligo è orientato, da un lato, a diffondere la cultura digitale nel mondo delle imprese e, dall'altro, a contrastare efficacemente l'evasione fiscale e le frodi IVA. I contribuenti sono pertanto tenuti ad adeguare i propri sistemi informativi aziendali al fine di inviare e ricevere fatture elettroniche XML attraverso il Sistema di Interscambio.

PwC ha recentemente promosso una survey tra le imprese clienti, che rappresentano diversi settori di mercato e diverse dimensioni aziendali, finalizzata a mappare l'esistenza presso le aziende e gli studi professionali di soluzioni IT che garantiscano adeguata compliance degli obblighi di fatturazione elettronica.

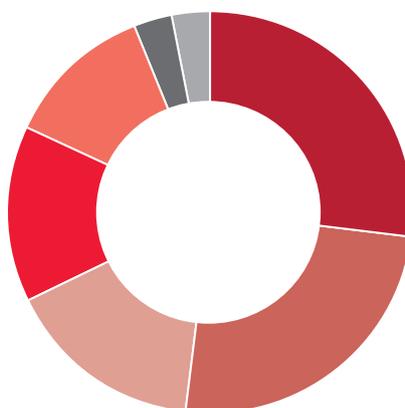
Alla survey hanno risposto oltre 300 imprese equamente distribuite tra i diversi segmenti di mercato (vedi sezione campione).

Segmenti di mercato



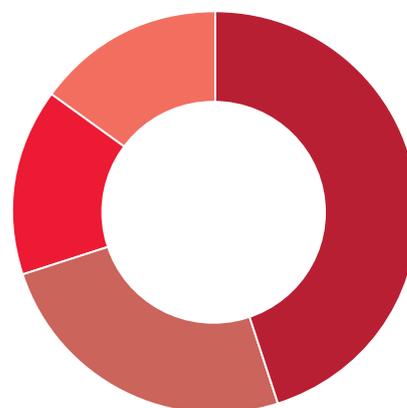
- 27% Corporate
- 26% Small
- 22% Medium
- 19% Top Corporate
- 6% Large Corporate

Industry



- 27% Attività commerciali e di distribuzione
- 25% Altro
- 16% Industria manifatturiera
- 14% Attività industriali
- 12% Bancario assicurativo
- 3% Consulenza
- 3% Trasporto e logistica

Funzione aziendale



- 45% Amministrazione
- 25% IT
- 15% Fiscale
- 15% Altro

I risultati della Survey

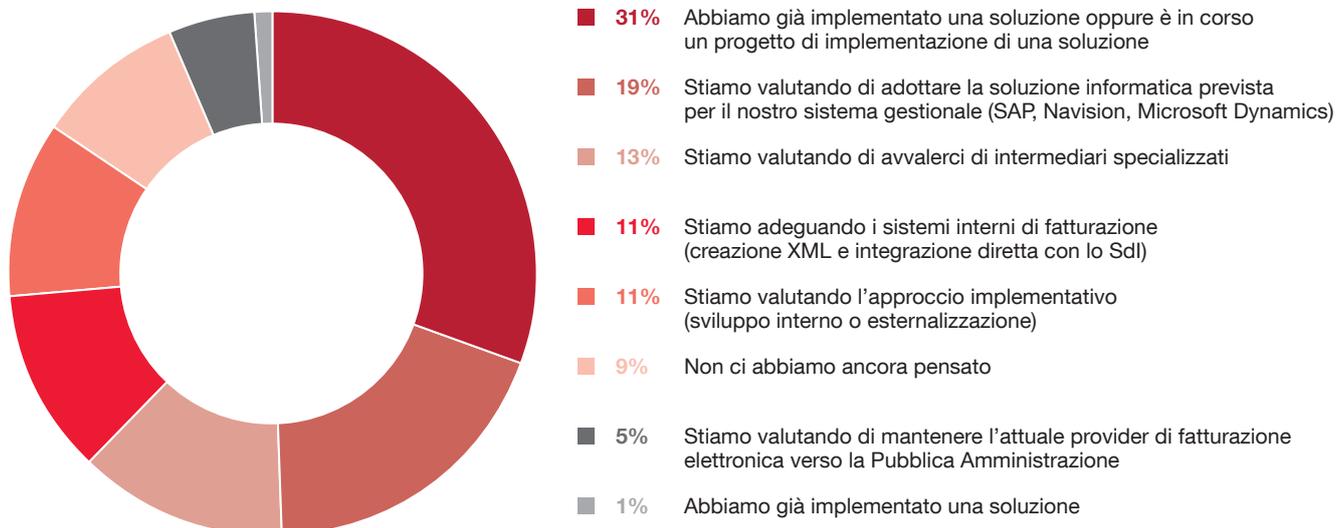
1

Ad Ottobre 2018 il **60%** delle imprese intervistate è in ritardo, il **10%** non ha ancora avviato il progetto

Dallo studio, si evince che, a meno di due mesi dall'entrata in vigore dell'obbligo, quasi il 60% degli intervistati non ha ancora avviato un progetto per adeguarsi alla tematica della fatturazione elettronica (di questi più del 10% non ha ancora iniziato a porsi la questione).

Si tratta di percentuali preoccupanti, che segnalano un diffuso ritardo nell'affrontare il tema.

State affrontando il tema relativo all'adempimento normativo sulla fatturazione elettronica verso soggetti privati?



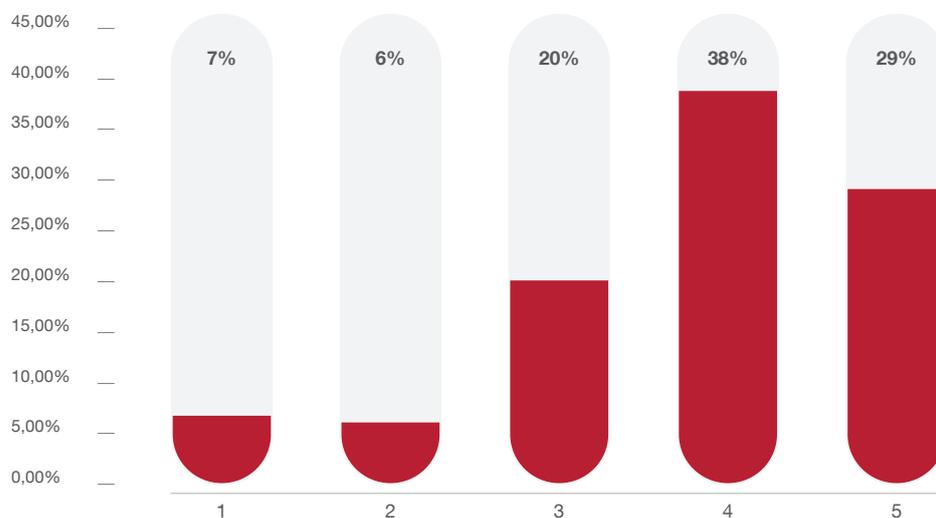
2

Per i due terzi delle imprese, la fatturazione elettronica è una opportunità di semplificazione e digitalizzazione dei processi aziendali

Il diffuso ritardo nell'affrontare il tema è aggravato dal fatto che il 70% circa delle imprese non vive la fatturazione elettronica come un mero adempimento (e quindi un aspetto da risolvere con una soluzione minima, di mera compliance), ma interpreta giustamente questa novità come un'occasione di semplificazione e digitalizzazione dei processi aziendali rispetto ad un mero appesantimento burocratico.

Pensare la fatturazione elettronica come un driver di innovazione che impatta su molti processi aziendali significa infatti ipotizzare soluzioni che, a tendere, permettano di razionalizzare i flussi di informazioni di carattere fiscale e amministrativo e di utilizzare la massa di dati delle fatture elettroniche (nativamente digitali) per analisi avanzate (anche attraverso sistemi di Intelligenza Artificiale) e per ottimizzare i sistemi amministrativi, logistici, di controllo di gestione, di previsione dei flussi di cassa, eccetera.

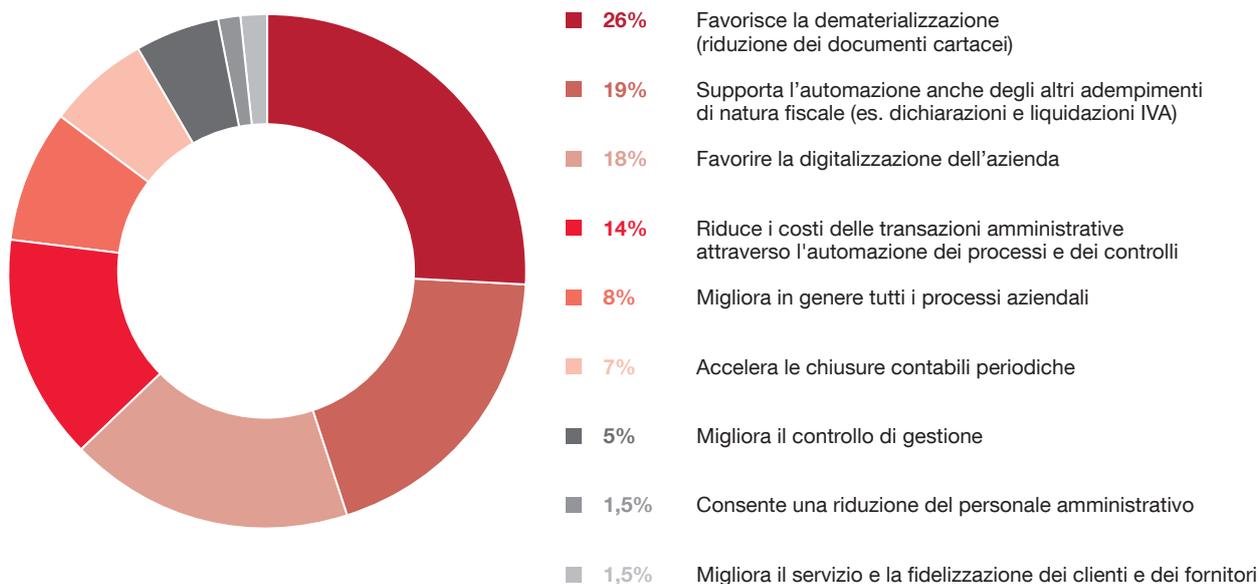
Percepite il nuovo obbligo di fatturazione elettronica più come un appesantimento burocratico (1) o un'occasione di semplificazione e digitalizzazione dei processi aziendali (5)



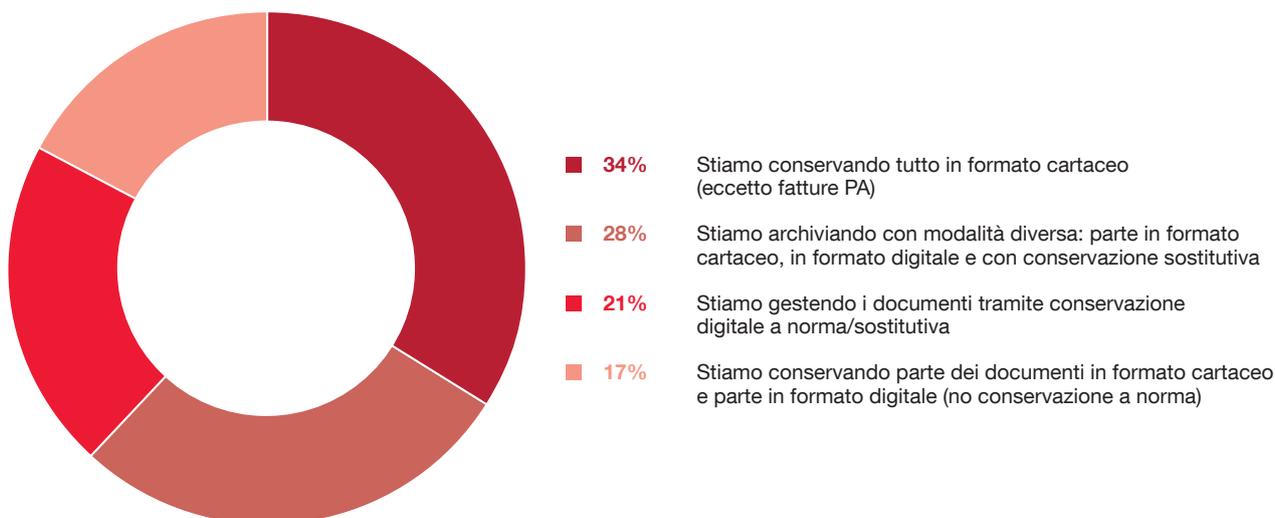
(Scala di valutazione che va da 1=BUROCRAZIA a 5=OCCASIONE)

Circa il 40% degli intervistati è convinto che l'introduzione dell'obbligo di fatturazione elettronica favorisca la digitalizzazione delle aziende e, in particolare, incentivi il processo di dematerializzazione documentale (tale dato è rilevante poiché solo il 20% del campione conferma di conservare i documenti in formato digitale e a norma/sostitutiva); quasi il 20% inoltre identifica la fatturazione elettronica come un valido supporto all'automazione dei restanti adempimenti di natura fiscale come le dichiarazioni e le liquidazioni IVA.

Come apprezzate il tema della fatturazione elettronica?



Avete già esperienze di conservazione digitale "a norma" della documentazione aziendale?



Il 35,5% delle aziende intervistate conserva tutta la documentazione tramite archivi cartacei.

L'obbligo di fatturazione elettronica risulta un'opportunità verso la digitalizzazione degli archivi cartacei partendo, come primo passo, dalle fatture.

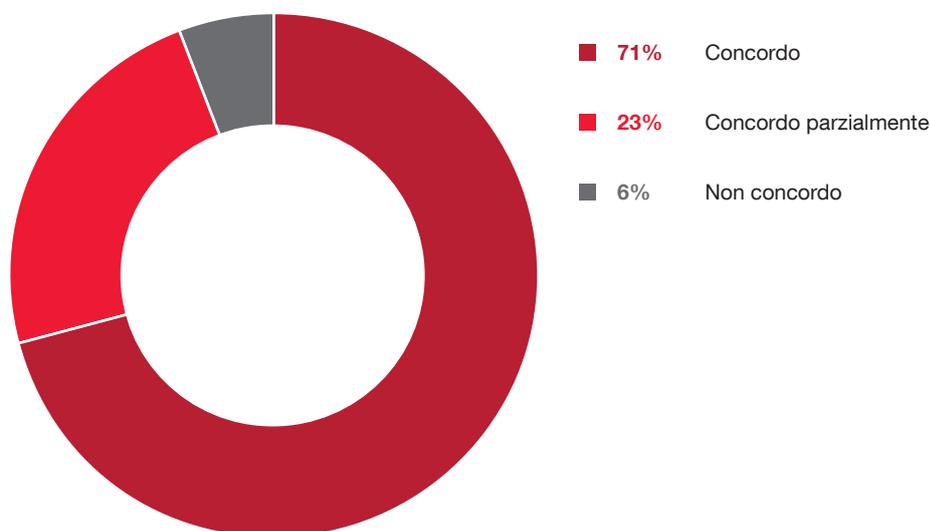
I vantaggi ottenibili passando da un processo tradizionale basato su carta alla Fatturazione elettronica, derivano in larga parte da risparmi legati alla riduzione dell'impiego di manodopera per (i) attività di stampa e imbustamento; (ii) gestione della relazione con il cliente (tempi dedicati a capire se la Fattura è effettivamente arrivata, se è stata presa in carico, se e quando verrà pagata ecc.) e (iii) gestione della conservazione, che introduce risparmi legati all'eliminazione dei costi di gestione dell'archivio cartaceo.

Il 70% delle imprese ritiene importante implementare controlli diagnostici sul flusso di dati verso l'Agenzia delle Entrate

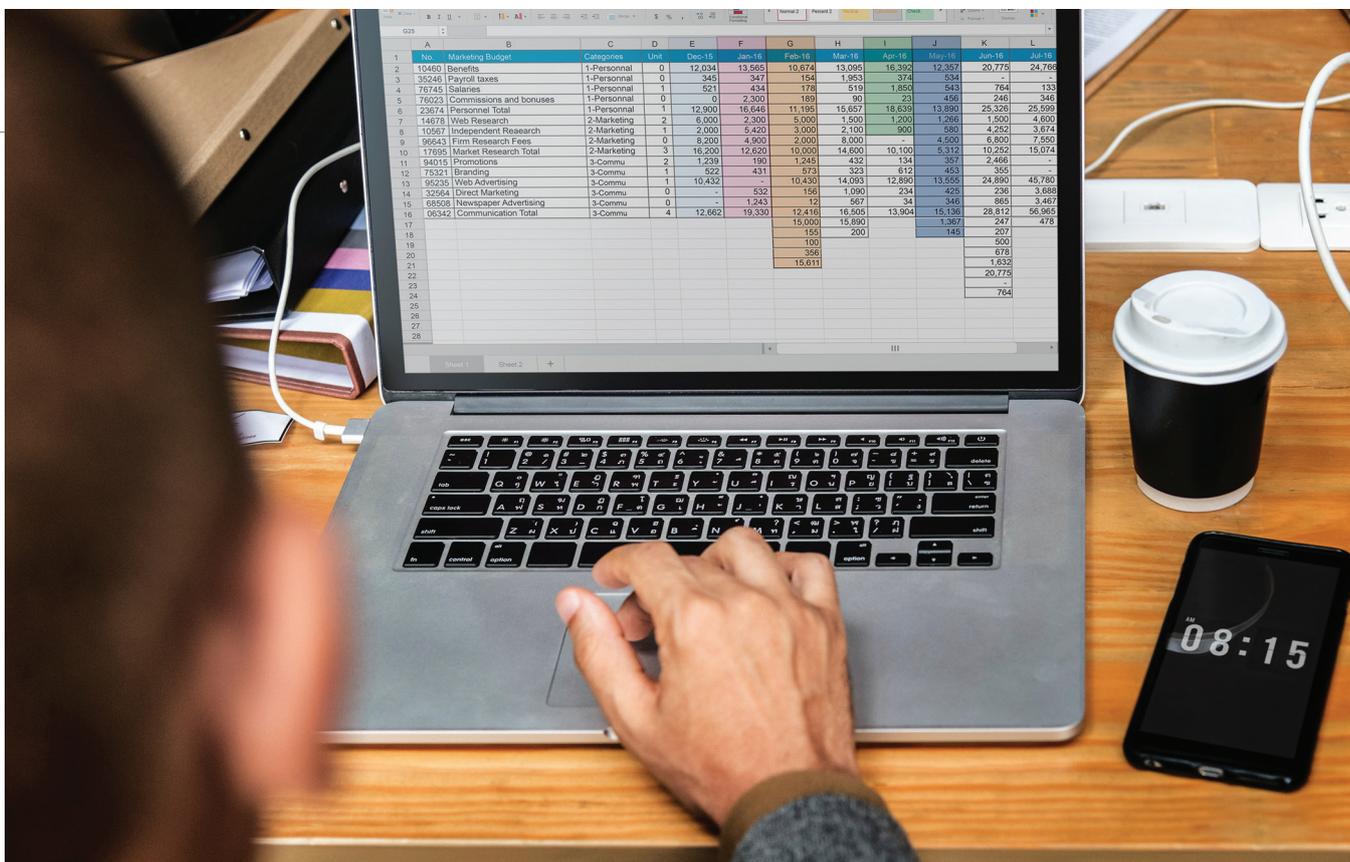
La fatturazione elettronica è una tappa fondamentale nel profondo mutamento del rapporto tra fisco e imprese: basti pensare che dal 1° gennaio 2019 le imprese invieranno in tempo reale i dettagli fondamentali di tutte le fatture attive e passive. Oggi ciò avviene solo a intervalli discreti e attraverso dichiarazioni sintetiche.

Le imprese sembra che abbiano colto questo aspetto: il 70% concorda sulla necessità di avere, nel sistema che scambia dati con l'autorità fiscale, controlli automatici real time che consentano di intercettare errori formali ed evitare che l'oggettiva perdita di controllo umano sul flusso delle fatture aumenti i rischi di non compliance.

È d'accordo con la seguente affermazione: “la fatturazione elettronica necessita di una soluzione che abbia controlli diagnostici per la gestione preventiva del rischio fiscale derivante dall'invio in tempo reale delle fatture al Sistema di interscambio dell'Agenzia delle entrate”?



I risultati della survey sembrerebbero quindi confermare la posizione di PwC secondo cui tale adempimento rappresenta un passo fondamentale verso la digitalizzazione pervasiva del dato fiscale e si abbandona gradualmente la tradizionale metodologia di comunicazione e segnalazione a consuntivo a favore della condivisione automatica in tempo reale di tutte le informazioni fiscali rilevanti.



Contribuenti



Il contribuente disporrà di una **base dati digitale integrata** con tutte le informazioni fiscali, amministrative, commerciali e contabili

Autorità fiscale



Agenzia delle Entrate

Le Autorità fiscali disporranno delle **informazioni fiscali del contribuente in tempo reale e interagiranno con maggiore frequenza** con lo stesso e in via preventiva

Modalità di svolgimento delle attività



Approccio dell'ODV



In questo contesto, i dati estratti per la fatturazione elettronica rappresentano una preziosa base informativa in quanto permettono di identificare le fattispecie di rischio IVA connesse agli acquisti e alle cessioni poste in essere dalla Società e raccolgono tutte le informazioni necessarie per la predisposizione degli elenchi periodici Intrastat e degli altri adempimenti IVA come la dichiarazione annuale e le liquidazioni periodiche.

Contatti

Davide Rotondo
Partner

+39 02 66720515
davide.rotondo@pwc.com

Luca Lavazza
Partner

+39 02 91605701
luca.lavazza@pwc.com

Alberto Lippolis
Senior Manager

+39 346 0001341
alberto.lippolis@pwc.com
